

Bimbi iperattivi, no alla pillola anche da Comune e Provincia

***Ricercatori a Roma: la protesta in Campania è un esempio da seguire
Assessori firmano la petizione contro la delibera regionale***

NAPOLI — Dopo l'allarme lanciato da studiosi e dirigenti della sanità napoletana sulle pagine del *Corriere del Mezzogiorno*, anche Comune, Provincia e parlamentari napoletani si schierano contro la delibera regionale che autorizza la somministrazione dello psicofarmaco Ritalin per curare l'iperattività nei bambini in età pediatrica.

L'assessore comunale alle Politiche sociali, Giulio Riccio, ha preparato un appello che ha già incontrato il favore di numerosi politici degli enti locali: gli assessori comunali Elisabetta Gambardella, Gennaro Nasti, Nicola Oddati, Dolores Madaro, quelli provinciali Francesco Emilio Borrelli, Isadora D'Aimmo e Guglielmo Allodi, l'assessora comunale di Castellammare di Stabia Mariella Parmendola, il parlamentare verde Tommaso Pellegrino. Quest'ultimo, aveva già scritto un'interrogazione, sottoposta al Parlamento prima dell'estate scorsa, fornendo dati sul quadro nazionale relativo all'Adhd: «La sindrome da deficit d'attenzione e iperattività è una questione molto controversa in campo medico. L'Osservatorio Italiano per la Salute Mentale non la considera una malattia ma attribuisce il disturbo a cause familiari e scolastiche, e se c'è addirittura un organismo istituzionale di tale livello che dice questo, l'utilizzo del Ritalin mi sembra del tutto inopportuno. In presenza di dati così contrastanti, non si può mettere a rischio la salute dei minori». Anche la Gambardella la pensa allo stesso modo: «Di fronte alle perplessità di eminenti studiosi, è necessario che prima di autorizzarne la somministrazione si faccia più chiarezza. I bambini vanno ascoltati, non curati con gli psicofarmaci». L'assessore Borrelli è provocatorio: «Vorrei ricordare che una volta, anche l'elettroshock era considerato 'benefico' dalla comunità scientifica. Reputo singolare la scelta della Regione di continuare in questa direzione, anche avendo contro le associazioni che lavorano sul campo, e gli stessi studiosi di psichiatria». La D'Aimmo sostiene che «una scelta del genere nega i fondamenti della pedagogia moderna, e nega lo stesso diritto all'infanzia dei bambini. E' una decisione in sintonia con una cultura che tende a favorire le grosse case farmaceutiche». Da Roma, giungono cenni di approvazione verso i politici campani che dicono no al Ritalin. Lo psicologo dell'infanzia Federico Bianchi di Castelbianco, direttore dell'Istituto di Ortofonologia di Roma, eleva la Campania a modello virtuoso: «Questo silenzio da parte dell'Istituto superiore di Sanità è assordante, ben venga la protesta in Campania, altre regioni dovrebbero prendere esempio». Il Comitato nazionale "Giù le Mani dai Bambini", risponde all'intervento di ieri dell'assessore Montemarano: «E' davvero singolare che l'assessore si sia affidato all'Associazione Italiana Famiglie Adhd, con l'intenzione di elaborare un percorso "sicuro". E' un'associazione composta da genitori che hanno già scelto di dare psicofarmaci ai propri figli. Rispettiamo la loro scelta, ma non sono certo i consulenti ideali, e non perché in passato hanno attinto risorse finanziarie dalle case farmaceutiche, come abbiamo letto sul "Bollettino Aifa Onlus" n.3 dell'ottobre 2004, bensì perché avendo già scelto non danno garanzie di obiettività». Il presidente di Federfarma Napoli, e membro dell'Agenzia italiana del Farmaco (che ha autorizzato il Ritalin) Michele Di Iorio, esprime la propria posizione: «L'Agenzia ha fatto bene a registrarlo, per averlo almeno in disponibilità. Non è affidato a qualsiasi medico, ma solo a quattro centri specialistici che monitoreranno li effetti del prodotto, collegato a una serie di progetti estremamente articolati dove si individua la farmacologia come una delle strade percorribili. La casa produttrice (la

Novartis, ndr) ha sempre dato piena disponibilità a collaborare per la stesura di questi progetti».

DI: Stefano Piedimonte

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO/CORRIERE DELLA SERA - GIOVEDÌ 20 SETTEMBRE 2007